

La News



A cena da Lionel Messi

Fenomeni in campo, gourmand fuori: se da anni Andrés Iniesta, mente pensante del Barcellona, quando non serve assist ai compagni è in giro a promuovere i suoi vini, quelli di Bodegas Iniesta, l'azienda di famiglia in Castilla La Mancha, la stella più luminosa del Camp Nou, Lionel Messi, da bravo argentino, lontano dal rettangolo verde pare sia golosissimo, specie di un must come la "Milanese napoletana a cavallo", il suo piatto preferito, che ha già un posto speciale nel menu del "Bellavista del Jardin del Norte", il primo ristorante aperto dal cinque volte Pallone d'Oro, un angolo di Argentina a Barcellona, su 1.000 metri quadrati tra il Barrio Gotico e la Sagrada Familia.

ALIE Rosé

Dal mare e dal sole della Toscana,
da uve Syrah e Vermentino

FRESCOBALDI



SMS

Di Brexit e promozione

Aspettando che la storia faccia il suo corso, e che la Gran Bretagna esca effettivamente dall'Unione Europea, continuano le ipotesi e le speculazioni sugli eventuali effetti della Brexit, che creerà più di un problema al vino italiano, che ha chiuso un 2015 da record proprio grazie al mercato britannico. Detto dell'indebolimento della sterlina, è Silvana Ballotta, alla guida della "Business Strategies", ad offrire a JancisRobinson.com un ulteriore argomento al dibattito, la questione della gestione dei fondi per la promozione nei Paesi Terzi, che "prima o poi riguarderà anche la Gran Bretagna, dove nei prossimi anni potremmo assistere ad un boom di eventi di ogni denominazione del Belpaese, con le politiche di prezzo che avranno, purtroppo, un ruolo sempre più fondamentale".

Cronaca

Gambero, nuovo accordo

In un mondo del vino senza confini, il Gambero Rosso guarda Oltralpe, e dopo l'intesa con Vinexpo "battezzata" ad Hong Kong, arriva un nuovo accordo quadriennale con GI events Italia, filiale italiana del Gruppo francese player mondiale nell'organizzazione di eventi, che guarda al settore dei fuori casa come nuovo business, a partire dalla realizzazione delle edizioni 2016-2018 di "Gourmet" al Lingotto Fiere a Torino e alla realizzazione di eventi sul territorio nazionale e internazionale fino al 2019.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Primo Piano

Vino, il costo della contraffazione in Europa

La contraffazione è una piaga che in Unione Europea colpisce qualsiasi settore, compreso, come sappiamo bene, quello del vino. Difficile calcolarne la portata, ma non impossibile, come dimostra il report "Il costo economico della violazione dei diritti della proprietà intellettuale nel settore degli alcolici e dei vini" dell'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale (www.euipo.europa.eu) dell'Euipo, l'Ufficio dell'Unione Europea per la proprietà intellettuale, analizzando i dati del quinquennio 2008-2013, da cui emerge che, nel suo complesso, l'effetto stimato della contraffazione totale ammonta al 4,4% del consumo di alcolici (740 milioni di euro) e al 2,3% del consumo di vini (530 milioni di euro), per un calo delle vendite totali che vale il 3,3% del consumo nell'Ue (1,3 miliardi di euro), che si traduce in una perdita diretta di 4.800 posti di lavoro. Ma se si aggiungono gli effetti sugli altri settori e sulle entrate pubbliche, la contraffazione nel mondo wine & spirits provoca un calo delle vendite pari addirittura a 3 miliardi di euro, per una perdita di 23.400 posti di lavoro (di cui 8.600 nel settore agricolo e 1.300 in quello alimentare) e 1,2 miliardi di euro di buco nei bilanci pubblici, di cui 739 milioni di euro di accise. Il maggiore impatto lo paga la Spagna, che perde 263 milioni di euro l'anno, di cui 90 nel settore enoico (per un calo complessivo del 10,4%), ma subito dietro c'è l'Italia, con un calo delle vendite complessivo causato dalla contraffazione di 162 milioni di euro, di cui 83 "pagati" dal mondo del vino, seguita, su un podio ben poco desiderato, dalla Germania, che lascia sul campo 140 milioni di euro l'anno, di cui 60 di vino. Nel settore dei vini, la Francia presenta un minore effetto relativo, con un rapporto sul calo delle vendite pari all'1,4% (36 milioni di euro). Perdite importanti ma, almeno per quanto riguarda il settore enoico, in linea con la media Ue, mentre nel Regno Unito l'effetto relativo della contraffazione sul calo delle vendite risulta addirittura inferiore alla media, in entrambi i settori, e il calo delle vendite totale si attesta sugli 87 milioni di euro (di cui 62 milioni di euro dal vino).

Focus

Addio a "le pape du blanc"

Si è spento oggi Denis Dubourdieu, uno dei massimi esperti di vino della storia, a cui non solo la Francia enoica deve molto. Nato a Barsac nel 1949, si è laureato agronomo ed enologo nel 1972 a Montpellier, per poi completare la sua formazione con master e dottorato di ricerca a Bordeaux. Sono 40 gli anni di carriera accademica, insegnando enologia nell'Università girondina dal 1987, dove ha fondato e diretto, dal 2009, l'Institut des Sciences de la Vigne et du Vin de l'Université de Bordeaux. Il "Papa del vino bianco" e "il professore di Bordeaux" sono i suoi soprannomi, che racchiudono il senso profondo della sua "missione" professionale. Coautore dei due volumi del "Trattato di Enologia", ha firmato più di 200 pubblicazioni ed è citato in oltre 7.000 articoli. Ma la sua attività non è solo accademica: in Francia ha lavorato per Château d'Yquem, Cheval Blanc e Margaux, in Italia, tra gli altri, per Zonin e Lungarotti. Inoltre, con la moglie ed i figli è stato anche produttore, con 135 ettari di vigneti nel Sauternes, Graves e nella Cadillac-Cotes de Bordeaux. Già insignito della "Legion d'honneur" in Francia, "Decanter" lo aveva nominato "Man of the Year" solo pochi mesi fa.



Chianti FRESCO GUSTALO A 16 GRADI



Verdicchio
Vino di Qualità

Consorzio di Tutela Verdicchio Rosso di Qualità
Verdicchio di Matina e Rosso di Qualità
Verdicchio di Matina Rosso di Qualità
Verdicchio di Matina Rosso di Qualità

Cronaca

Gambero, nuovo accordo

In un mondo del vino senza confini, il Gambero Rosso guarda Oltralpe, e dopo l'intesa con Vinexpo "battezzata" ad Hong Kong, arriva un nuovo accordo quadriennale con GI events Italia, filiale italiana del Gruppo francese player mondiale nell'organizzazione di eventi, che guarda al settore dei fuori casa come nuovo business, a partire dalla realizzazione delle edizioni 2016-2018 di "Gourmet" al Lingotto Fiere a Torino e alla realizzazione di eventi sul territorio nazionale e internazionale fino al 2019.



BAGLIO DI PIANETTO
CHATEAU SICILIANO

Wine & Food

"Spaghetti del pugile" e "Pennette dei canottieri" di chef Oldani

Dagli "Spaghetti del pugile" ai "Tortiglioni del nuotatore", dalle "Mezze penne della ginnastica" a quelle "della pallavolo", dai "Fusilli dei tuffatori" ai "Tortiglioni della scherma", dalle "Pennette dei canottieri" agli "Spaghetti dei ciclisti", per finire: aspettando di volare a Casa Italia a Rio de Janeiro, lo chef "olimpico" Davide Oldani, Sport & Food Ambassador del Coni alle Olimpiadi 2016, ha fatto scendere in campo la fantasia in primi piatti omaggio agli atleti italiani su "Cucina.Corriere.it". Unico "freno", ricette di alta cucina che sposano l'alimentazione degli sportivi.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

L'agricoltura sociale, ad un anno dalla legge che l'ha istituita, oggi coinvolge 3.000 aziende, in un connubio che, come racconta a WineNews l'onorevole Massimo Fiorio della

Commissione Agricoltura della Camera, "per tanti rappresenta la possibilità di tornare ad essere economicamente attivi, il bilancio, fin qui, è positivo".

